

Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto

REGIONE DEL VENETO

Novembre 2019: neve e pioggia record degli ultimi 25 anni

Dopo un mese di ottobre relativamente secco e piuttosto caldo, con l'inizio di novembre la situazione meteorologica in Veneto è radicalmente mutata. Un'anomala successione di perturbazioni ha provocato una serie di eventi pluviometrici importanti, spesso a carattere sciroccale, con piogge anche forti e abbondanti, nevicate copiose in quota, rinforzi di vento molto significativi specie sulla costa e in montagna. Complessivamente il mese è risultato, in media sull'intero territorio, il più piovoso e nevoso degli ultimi 25 anni, superando in diverse zone i record precedenti generalmente registrati negli anni 2010, 2002 e 2000. Anche le temperature hanno avuto un andamento piuttosto anomalo, mantenendosi spesso sopra la media specie nei valori minimi, a causa della frequente copertura nuvolosa e dei venti di Scirocco, ma anche nei valori massimi giornalieri soprattutto nell'ultima decade in occasione di alcune giornate soleggiate.

Le precipitazioni

Durante il mese sono caduti in media sull'intero territorio regionale 330 mm di precipitazione totale contro una media (1992-2018) di 130 mm circa. Gli apporti mensili sono risultati quindi molto superiori alla norma (+150% circa) e mediamente rappresentano i quantitativi di novembre più elevati della serie ARPAV dal 1992. In passato, negli ultimi 25 anni circa, apporti rilevanti del mese di novembre si registrarono nel 2000 e 2002 sul settore montano, nel 2008 sulla pianura meridionale, nel 2010 sulla pianura centro-settentrionale e sulla pedemontana, nel 2012 e 2014 sulla pianura nord-orientale: quasi ovunque comunque tali valori risultano inferiori a quelli di novembre 2019.

La distribuzione delle precipitazioni sulla regione è stata, come spesso accade, crescente dalla pianura meridionale verso le zone montane: complessivamente si sono registrati dai **150 ai 300 mm su gran parte della pianura**, dai **300 ai 500 mm sulle zone pedemontane** e dai **500 ai 700 mm su gran parte delle zone montane con punte massime di 700-900 mm circa in alcune località delle Prealpi e delle Dolomiti meridionali**.

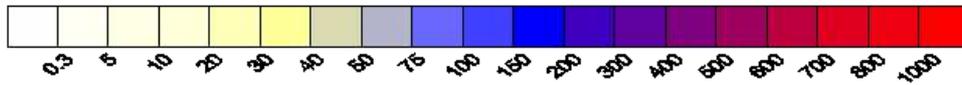
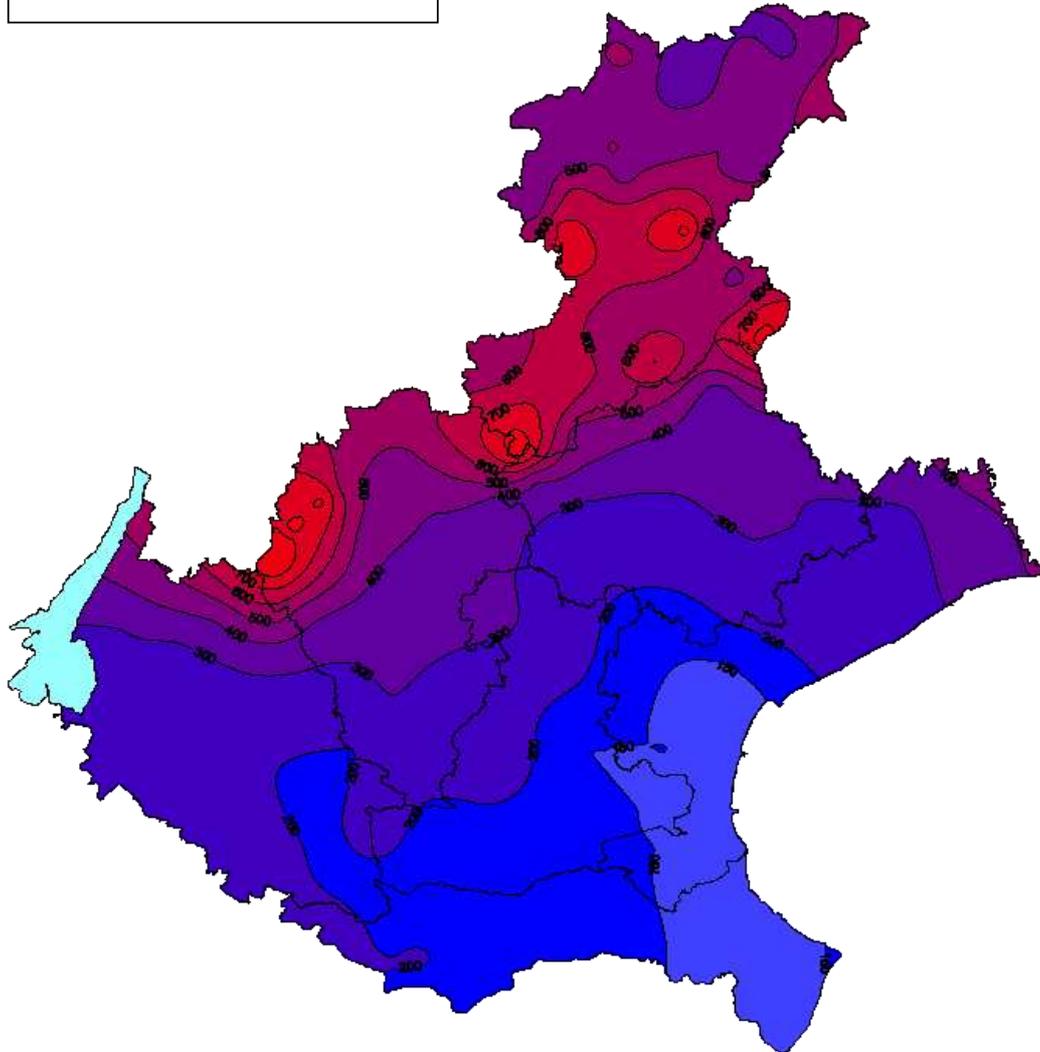


f9a71823





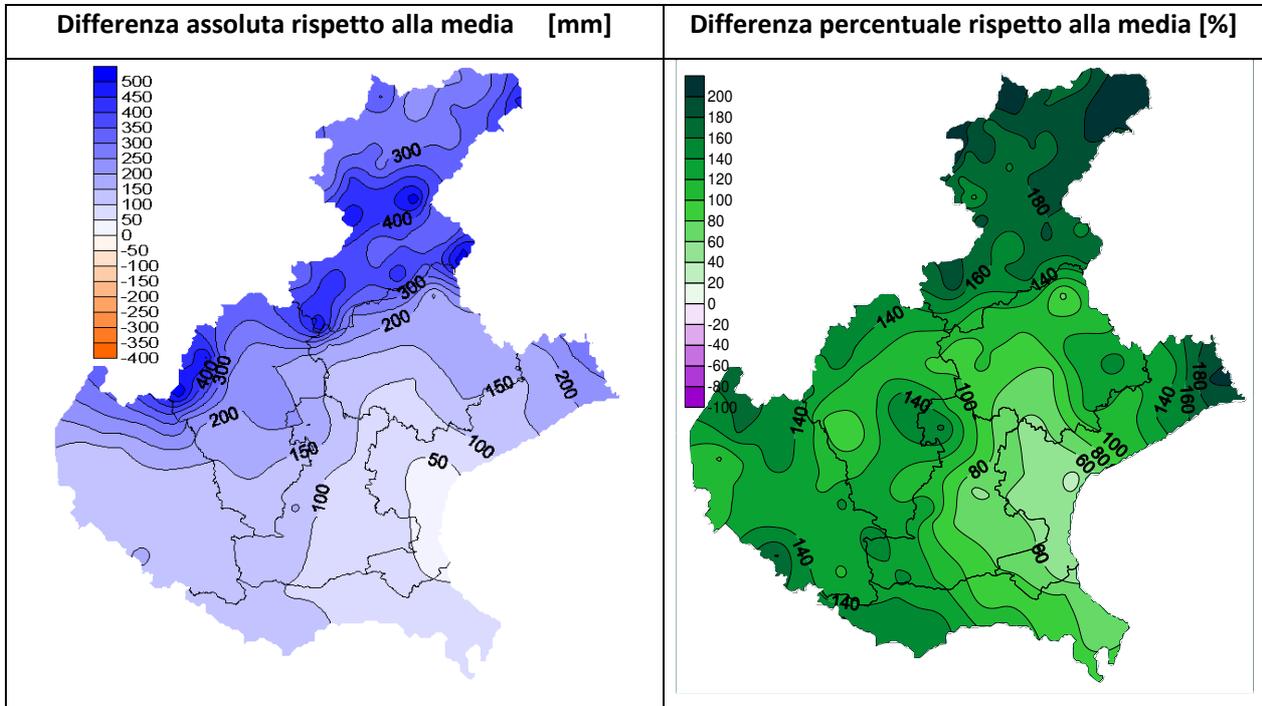
PRECIPITAZIONE
TOTALE
NOVEMBRE 2019



f9a71823



Precipitazioni novembre 2019

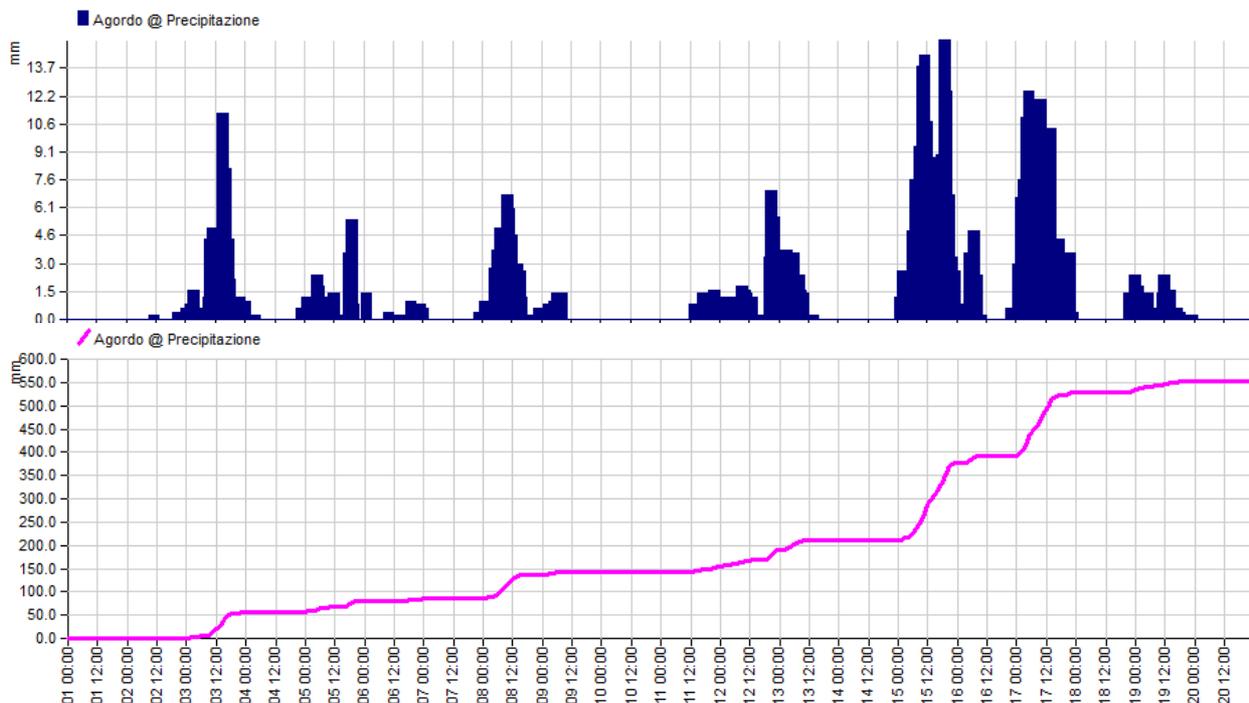


Sulla maggior parte della regione gli apporti di pioggia sono stati superiori alla media del 100% (quindi valori doppi rispetto alla norma); in alcune zone si sono registrati valori di 150-200 % superiori alla media.

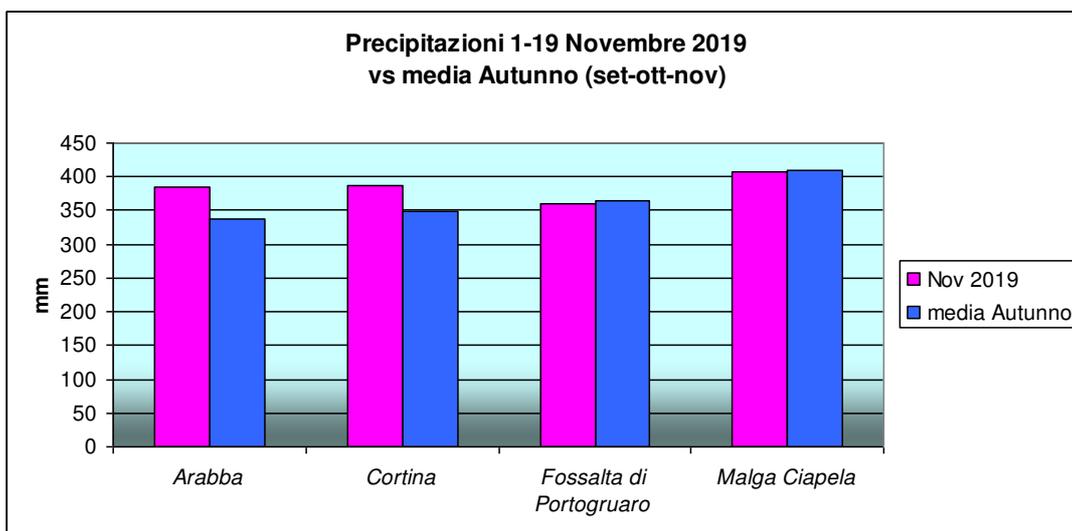
Le precipitazioni, a tratti intense anche con rovesci e temporali anomali per la stagione, si sono concentrate in occasione di alcuni eventi significativi, in particolare nei giorni **3, 8-9, 12-13, 15, 17, 19 e 23-24** novembre.



In particolare nelle prime due decadi del mese (dal 1 al 19 novembre) in diverse zone i totali pluviometrici registrati hanno superato i valori che mediamente si raggiungono nell'arco dell'intera stagione autunnale che solitamente risulta anche la più piovosa dell'anno.



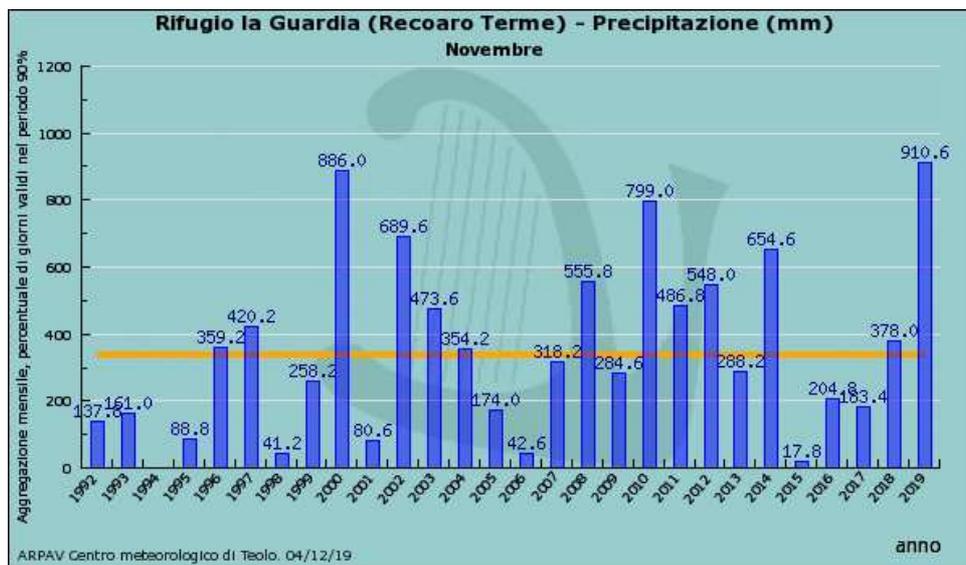
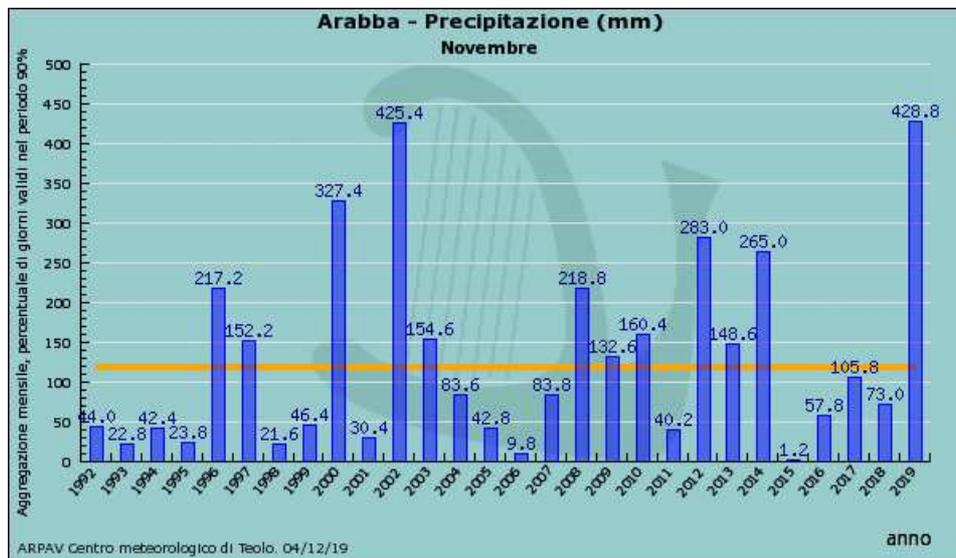
Precipitazioni registrate ad Agordo (BL) dal 1 al 20 novembre 2019.
 In alto i dati orari, in basso la precipitazione totale che ha raggiunto i 550 mm

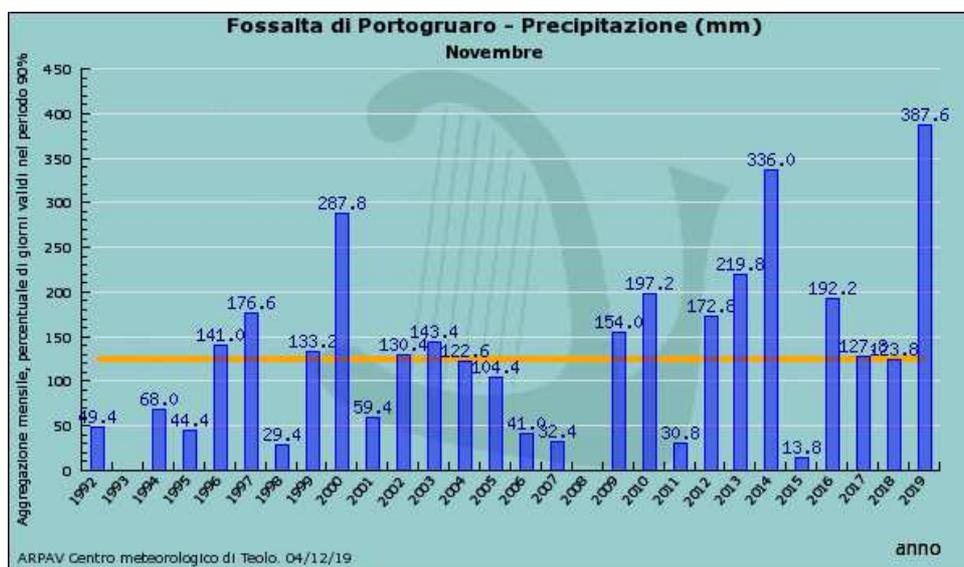
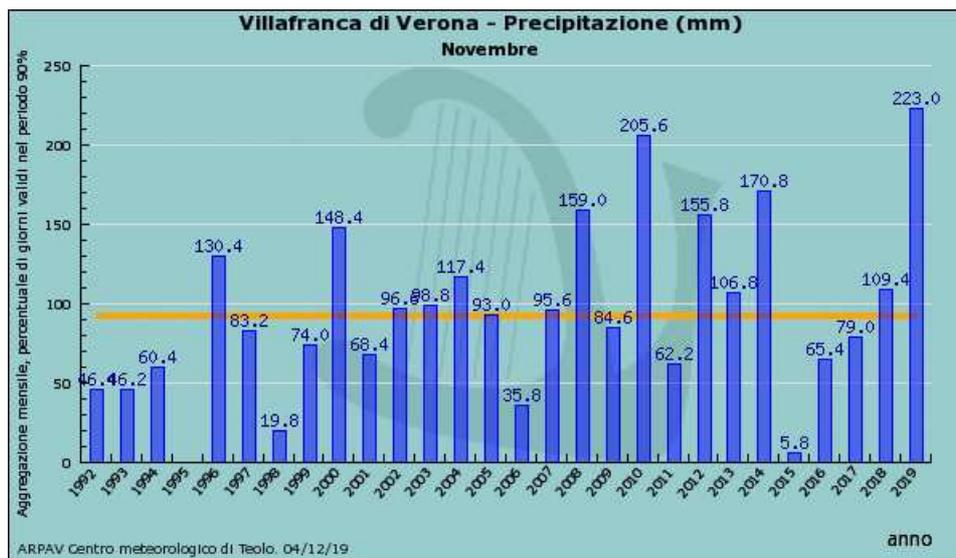


Confronti per alcune località tra le precipitazioni cadute nelle prime due decadi di novembre 2019 e quelle medie dell'intera stagione autunnale (settembre - novembre)



Nei grafici seguenti sono riportate le precipitazioni mensili di novembre dal 1992 al 2019 con la relativa media (1992-2018) per alcune stazioni rappresentative, rispettivamente, della zona dolomitica, prealpina, della pianura ovest e della pianura est. In tutte queste stazioni le precipitazioni di novembre 2019 risultano le più elevate delle serie dal 1992 relative allo stesso mese.





Le nevicate

La neve è caduta copiosa fin da inizio mese in quota determinando accumuli importanti soprattutto sulle Dolomiti, dove in alcune occasioni è scesa fino a fondovalle a 700-900 m di quota. A fine mese gli accumuli complessivi di neve fresca hanno raggiunto e localmente superato i 200 cm sulle Dolomiti già intorno ai 1600-1800 m di quota, e intorno ai 2000 m sono stati compresi tra i 250 e i 300 cm. Sulle Prealpi il limite delle nevicate si è mantenuto spesso a quote superiori rispetto alle Dolomiti, specie sui settori orientali, mentre su quelli occidentali (Prealpi vicentine e veronesi) i frequenti episodi nevosi hanno portato accumuli di neve fresca prossimi agli 80 cm intorno ai 1600 m, con punte massime anche oltre i 200 cm a 1700-1800 m di quota.



f9a71823



Presso la stazione di Arabba (1630 m s.l.m.) si è raggiunta una **misura cumulata di altezza di neve fresca di 220 cm**, valore oltre **4 volte la media 1979/2019** del mese di novembre, pari a **49 cm**, e **record assoluto della serie storica**.



Innevamento eccezionale sulla strada del Passo Valparola (18/11/2019)

I venti

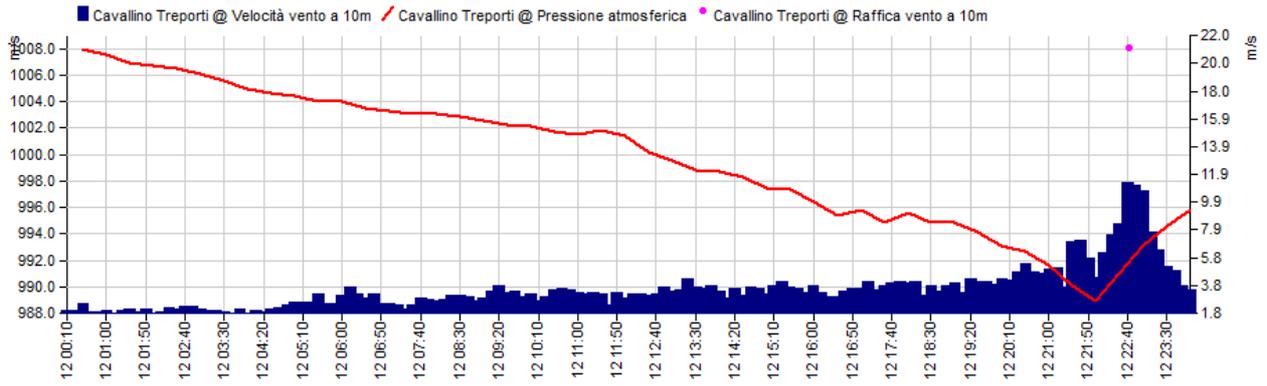
Forti venti di Scirocco hanno colpito in particolare il Veneziano e alcune zone montane e pedemontane in occasione dell'evento del 12 novembre, con **raffiche localmente anche superiori ai 100 km/h su Prealpi e zone pedemontane, intorno a 80-100 km/h su costa e pianura limitrofa**, in concomitanza ad un repentino e significativo calo della pressione al suolo con un minimo registrato proprio in prossimità della costa nella tarda serata del 12. Altri eventi sciroccali importanti si sono susseguiti nei giorni seguenti, in particolare il 15 e in misura un pò minore il 17, determinando una sequenza di mareggiate e di acque alte eccezionali in laguna mai registrate prima in così breve tempo.

Nel grafico seguente si riportano i dati di pressione atmosferica [mb] e di velocità del vento [m/s] registrati il giorno 12 novembre presso la stazione di Cavallino-Treporti, sulla costa centrale del Veneziano: in concomitanza al repentino calo della pressione registrato in serata, con un minimo di 989 mb raggiunto poco prima delle ore 22, i venti di Scirocco subiscono un significativo rinforzo fino a diventare forti con una raffica massima di 21 m/s circa, quasi 80 km/h, registrata alle ore 22.40.



f9a71823





f9a71823

